

# Don Cristiano Passoni, un prete contento

**D**opo un lungo e generoso servizio in Seminario come padre spirituale della comunità del Biennio e come direttore del mensile *La Fiaccola*, dal prossimo 1° settembre don Cristiano Passoni sarà il nuovo Assistente unitario dell'Azione Cattolica ambrosiana. In molti, soprattutto giovani e seminaristi, lo hanno conosciuto personalmente e hanno potuto fare tesoro dei suoi preziosi consigli e dei suoi motti proverbiali, che qui ricorda il confratello prorettore, delineandone un breve profilo.

«Sono contento! Sono un prete contento!». Così ci ha detto don Cristiano l'anno scorso al termine della Messa per il suo 25° di ordinazione presbiterale e le stesse parole ha ripetuto qualche settimana fa nella celebrazione eucaristica di saluto e ringraziamento per i suoi 26 anni di servizio educativo in Seminario (14 - occorre qui sottolinearlo - come fedele e creativo direttore de *La Fiaccola*).

*«La sua contentezza è letizia profonda, perché la vita è più grande»*

## DIO È «PIÙ GRANDE»

Che don Cristiano sia un prete contento non si stenta a crederlo. Non gli manca, per altro, il talento naturale della simpatia; quando racconta fatti e fatterelli non ci si può non divertire, se non altro perché è lui il primo a scoppiare in risate coinvolgenti. La sua contentezza va però ben al di là del dato caratteriale; è letizia più profonda la cui motivazione (secondo me!) può essere rinvenuta in uno dei motti proverbiali di don Cristiano: «la vita è più grande!». Credo che don Cristiano sia un prete contento perché col-

viene la coscienza della nostra piccolezza di fronte al cammino che vorremmo, ogni giorno, intraprendere. Nel suo «dire» si rintraccia però anzitutto la speranza di chi sa bene che anche il nostro limite è abbracciato dal mistero di un Dio che «è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa» (1 Gv 3, 20). Si può ben essere contenti, dunque, di considerarsi discepoli di un Dio sempre più grande!

*«Nel suo “parlare” della fede si ritrova la vita reale con le sue fatiche»*

## LA COMUNIONE

Ad essere «più grande», nell'esperienza di don Cristiano (per come io la osservo!), è anche il mistero della Chiesa. Uno dei motivi di gratitudine e contentezza che don Cristiano ha esplicitato, nel suo



A sinistra, don Cristiano Passoni. Sotto, con la comunità del Biennio 2017-18.

## APPREZZATO EDUCATORE

Ad essere «più grande» è anche il mistero di ciascuna persona. Fra i tratti che hanno qualificato il sapiente accompagnamento rivolto ai singoli da parte di don Cristiano prevale una sorta di stima previa per ciascuno con la sua peculiare storia, predomina l'attitudine ad incoraggiare ogni persona a riconoscere il passo buono che si può compiere, risalta quella fiducia nell'opera dello Spirito per cui si può ritenere che ognuno è «più grande» della somma dei suoi meriti e dei suoi limiti. Si può ben essere contenti di prendersi cura di chi, apparentemente fragile, in realtà è sempre più grande, è stato «fatto poco meno degli angeli» (Sal 8, 6)!

*«Prevale una sorta di stima previa per ciascuno e l'attitudine ad incoraggiare»*

commiato, riguarda la fraternità condivisa in Seminario. È indubbio che la comunione che qui si sperimenta è particolarmente arricchente ma non manca, d'altra parte, di essere contrassegnata da normali incomprensioni o divergenze di opinioni. In tutto questo si è potuta ben vedere la propensione di don Cristiano a guar-

dare sempre al «mistero grande» (Ef 5, 32) della Chiesa e in questo modo ad essere strumento di comunione lieta in mezzo a noi. Si può ben essere contenti di appartenere ad una fraternità che è sempre più grande della somma dei suoi membri e nella quale si fa esperienza del Dio che tutto fa concorrere al nostro bene!



Don Cristiano, dunque, si è detto e mostrato prete contento e a me pare che proprio questa attitudine spirituale renda particolarmente efficace e apprezzata l'opera di un educatore. Non è che non servano altri talenti e competenze (di cui per altro don Cristiano è ben equipaggiato!), ma sarebbero poca cosa se non ci fosse la testimonianza dell'essere lieti a motivo di ciò, di Colui, che è sempre più grande.

Non sorprende, in questo senso, che don Cristiano sia inviato ancora a dedicarsi ad un particolare servizio formativo, questa volta nel campo dell'Azione Cattolica, in cammino con tanti fratelli e sorelle con i quali sarà bello condividere questa gioia del Vangelo.

Auguriamo a don Cristiano che, immerso in nuove sfide, possa continuare ad essere un prete contento!

*Don Enrico Castagna*